



Castello della Fava

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Ceramica a vernice nera (Età Punica)

Dalla zona alta della rupe di Posada provengono frammenti di ceramica a vernice nera¹, in associazione con quelli di anfore greco-italiche antiche e puniche. Sono costituiti tutti da pareti e per questo motivo non è possibile attribuire i frammenti a forme definite. Dal centro storico, invece, proviene un piede riferibile, probabilmente, ad una coppa di produzione attica e i frammenti di quattro coppe centro-italiche, tre dei quali pertinenti alla forma Lamboglia 27² (fig. 1), che possono ipoteticamente appartenere alla produzione dell'*atelier des petits estampilles*³. Manufatti simili, databili tra la fine del IV e l'inizio del III secolo a.C., sono attestati anche nel territorio di Orosei, nella Barbagia di Seui e nel santuario di Abini, Teti (figg. 2-3-4).

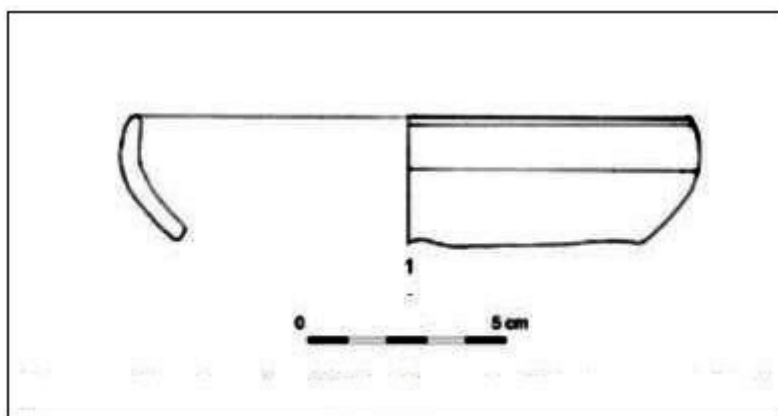


Fig. 1 - Coppa Lamboglia 27, da Posada (da Sancier 2012, fig. 5).

¹ La ceramica a vernice è caratterizzata da un rivestimento esterno coprente, che le conferisce un colore nero brillante, con riflessi iridescenti.

² La coppa Lamboglia 27 è una ciotola di non grandi dimensioni, con pareti emisferiche; prende nome dalla classificazione delle ceramiche a vernice nera di Nino Lamboglia (1912–1977), l'illustre archeologo fondatore dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

³ L'*atelier des petits estampilles* era un'officina ceramica situata probabilmente a Roma o nelle sue immediate vicinanze, attiva tra la fine del IV e la metà del III secolo a.C. Produceva soprattutto ciotole emisferiche, decorate al centro da stampi di piccola grandezza (di solito quattro), dai motivi estremamente vari: palmette, rosette, etc., impressi spesso secondo assi paralleli.



Fig. 2 - Frammento di coppetta dell'*atelier des petits estampilles*, da Orosei (da Sanciu 2012, p. 179, fig. 10).

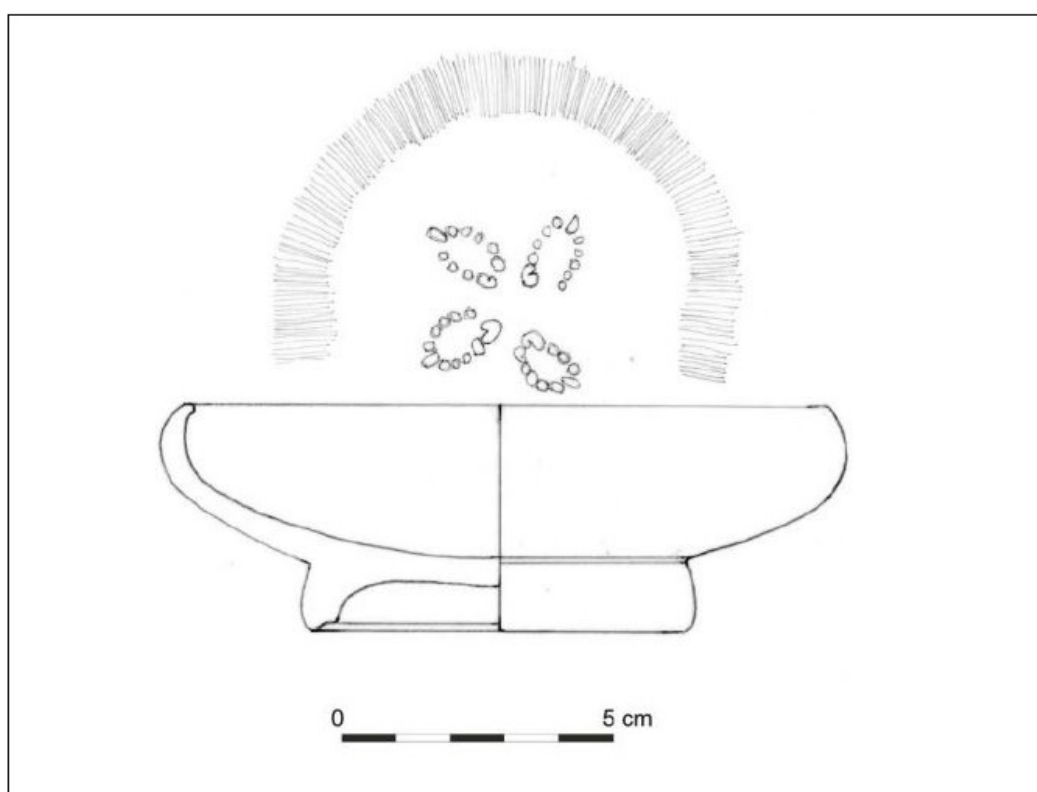


Fig. 3 - Coppetta dell'*atelier des petits estampilles*, da Abini (da Sanciu 2012, p. 180, fig. 11).

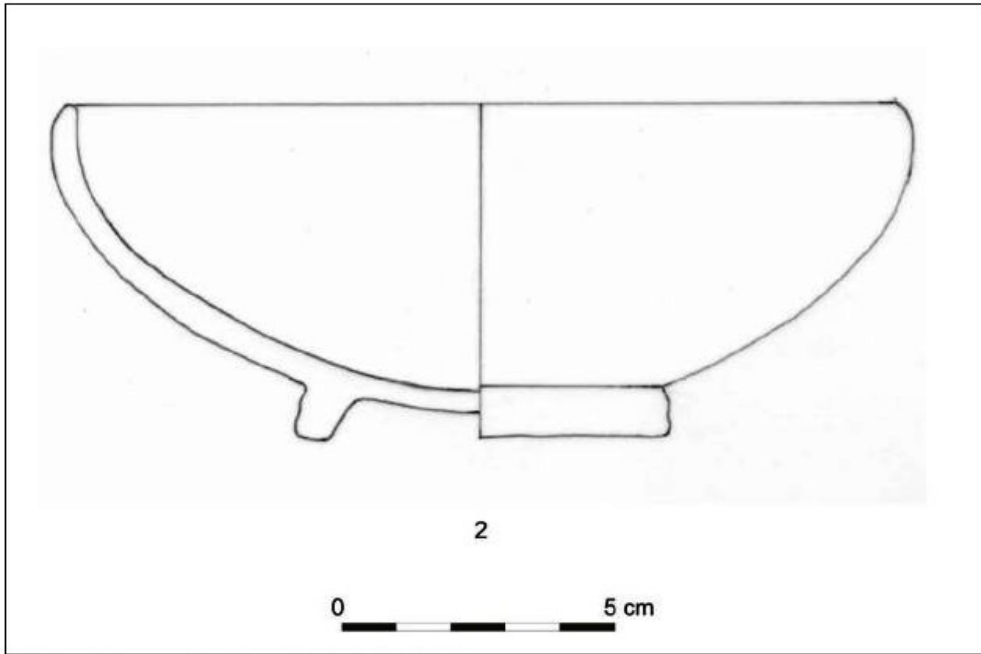


Fig. 4 - Coppetta dell'*atelier des petits estampilles*, da Ussassai (da Sancier 2012, fig. 11).



■ Crediti

Coordinamento ricostruzione Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e del Dott. Enrico Dirminti

■ Bibliografia

SANCIU 2010 = A. SANCIU, *Fenici lungo la costa orientale sarda. Nuove acquisizioni. Fasti On Line Documents & Research* 174, 2010.

SANCIU 2011a = A. SANCIU, *Nuove testimonianze di età punica da Posada e dalla Sardegna centro-orientale. Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, IX, pp. 51-58.

SANCIU 2011b = A. SANCIU, *Posada. Centro storico. Recupero di materiali archeologici. Eren-zias. Rivista della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro*, I, pp. 376-377.

SANCIU 2012 = A. SANCIU, *Nuove testimonianze d'età fenicia e punica dalla costa centro-orientale sarda. ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte*, Supplemento 2012 al numero 1, pp. 167-182.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a